

Prezzo di Associazione

Udine e fuori: anno . . . 1.20  
semestre . . . 0.60  
trimestre . . . 0.40  
mese . . . 0.20  
Estero: anno . . . 1.50  
semestre . . . 0.75  
trimestre . . . 0.50  
mese . . . 0.25  
Le associazioni non discontano  
l'interesse di denaro.  
Una copia in tutto il Regno oc-  
casionali 5 — Abbonati cent. 15.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga centesimi 50  
— In terza pagina dopo la firma  
del Gerente centesimi 80 — Nella  
quarta pagina centesimi 10.  
Per gli avvisi ripetuti al fanno  
ribassi di prezzo.  
Si pubblica tutti i giorni tranne  
i festivi. — I manoscritti non si  
restituiscono. — Lettore e pieghe  
non affrancati al colportatore.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Inciaminciamo oggi a pubblicare in ap-  
pendice una esatta relazione del viaggio e  
della prigionia nel Guatemala del R. P.  
Enrico Gillet d. O. d. S., del quale tanto  
si occupò la stampa nostrana ed estera al  
principio del corrente anno, scritta da lui  
medesimo e tradotta dall'originale inglese  
dall'ottimo nostro confratello il *Giorno* di  
Firenze.

Il racconto scritto con briosa semplicità  
è assai interessante specialmente per le  
varie vicende alle quali l'Autore andò  
soggetto nei ventun giorni, che rimase  
sotto il potere del presidente Barrios.  
Speriamo dunque che riuscirà gradito ai  
nostri benevoli lettori.

## I CLERICALI

I clericali salvano il mondo, esclamava  
testè un illustre pubblicista nel *Foglietto*  
di Vicenza.

Sì, ripetiamolo, poichè fa bene, poichè  
ci rinfaccia lo spirito accasciato dallo spa-  
tacolo neuseabando di una società corrotta,  
poichè ci vendica nobilitando del motteggio  
ingeneroso dei nostri avversari, i clericali  
salvano il mondo.

I clericali! quelli che amano Dio e la  
Chiesa innanzi tutto e soprattutto.

I clericali! quelli che credono alla filo-  
sofia della spiritualità ed immortalità del-  
l'anima umana.

I clericali! quelli che senza coinquinarsi  
colle opere di Satana, obbediscono in pari  
tempo alle autorità costituite, anche se  
nemiche, anche se crudeli, anche se perse-  
cutorie delle loro credenze, delle loro isti-  
tuzioni, del loro clero, dei loro frati, delle  
loro Chiese.

Sono quelli stessi clericali, che gregari  
dell'esercito di Cristo, figli di Pietro, ve-  
nerando, ascoltando, obbediscono senza reti-  
cenza, senza incertezza, senza paura il  
Vocchio del Vaticano, il Sommo Pontefice,  
luce delle intelligenze, guida della vita,  
Padre degli uomini e delle nazioni; e  
implorando legalmente tutte le loro forze,  
tutta la loro volontà, e tutta la loro in-  
fluenza al ristabilimento del regno sociale  
del Vangelo, a quell'altro aspirano che ad  
abbracciare gli uomini a piè della Croce,  
tutti ripararsi sull'immobile pietra su cui  
è edificata la Chiesa, tutti raccogliere nel  
censuolo di amore, di salute, di vita.

Sono quelli stessi clericali che vanno  
come cappellani nel furor delle battaglie,  
come angeli di conforto nella peste degli  
ospedali, come eroi della carità nell'ora  
dei tremuoti, delle inondazioni, delle ca-  
resterie, dell'invasione nemica.

Clericali, che non usano il libello fa-  
moso anche contro i loro più spietati ne-  
mici, che perdonano ai loro persecutori la  
guastata, che rimpiangono nei loro spo-  
gliatori più che i beni perduti il disonore  
dei ladri.

Questi clericali, che son fatti segno al  
frizzo sarcastico di una plebe di settari,  
che sono *gentarella* da trivio in bocca de-  
gli eterici nemici della Chiesa, che non  
hanno dritto, non che di parlare, neanche  
di levare la fronte, questi clericali appunto  
sono quelli che salvano il mondo.

Affermare non è provare. L'abbiamo af-  
fermato, proviamolo.

Il mondo si salva colla scienza, colla  
buona azione, colla carità fraterna.

I clericali non pretendono certo per sé  
soli il monopolio della scienza.

Sarebbe fare ingiuria alla verità, dinie-  
gare i diritti della giustizia.

I clericali sono di tradizione semitica,  
senza essere ebrei.

Non hanno il privilegio esclusivo di  
tutta la scienza, ma hanno il tesoro della  
rivelazione, che è tutta di loro.

Il primo storico, il più antico è Mosè,  
prima dei tempi storici della Grecia.

E' privilegio dei clericali adunque l'a-  
vere scritta e data una storia al mondo.

Ben poco ne comprenderebbero i nostri  
geologi della geusi del mondo senza il  
legislatore ebreo.

Salomone, il primo, tra i saggi, appar-  
tiene ai clericali.

I due periodi della sapienza antica co-  
minciarono dalla genesi mosaica e si chi-  
dono colla edificazione del tempio di Salo-  
mone.

Sappero i Greci, seppero i Romani.

Sappero coi Greci e coi Romani i Fenici,  
i Cinesi, gli Arabi, i Persiani.

Ma nella loro leggenda vi è la tradizione  
tutta quanta della dottrina biblica.

Cristo venne! Voi non lo adoraste, ma  
non per ciò egli è venuto.

Né Struaz, né Kenan, né Nestore prima  
di loro, né Ario ancora prima di Nestore,  
né Manote, né Geriato, ed Ebone, hanno  
potuto rompere la catena delle predizioni  
profetiche intorno al Figliuol di Dio.

Il clericalismo piglia corpo, nome e  
figura.

Il diritto canonico ne conserva la parola,  
ma il sangue dei martiri ne aveva cementato  
la sostanza, l'idea, il principio.

Leone Magno combatte i barbari, il cie-  
ricalismo trionfa.

L'incendio venetico come lava infuocata  
di Vesuvio, arde, abbrucia, incenerisce  
tutte le tradizioni, tutte le memorie.

Il clericalismo, rifugiandosi in una rocca,  
salva i tesori della sapienza antica e trionfa.

E' sempre la scienza, è sempre la parola

rivelatrice della scienza, che accompagna,  
che segue, che investe come di splendida  
luce il Clericalismo.

I clericali hanno dissodato i terreni,  
hanno creata l'industria, hanno rapito alla  
natura i suoi tesori.

Sono dei clericali la più splendida opera  
della filosofia, delle scienze fisiche, della  
stessa coltura delle leggi.

Al clericali appartengono i canocchiali,  
le applicazioni del pendolo, la scoperta del  
sistema planetario solare.

La meccanica, la fisica, la zoologia, le  
matematiche pure ed applicate debbono  
molto, se non tutto, ai clericali.

Li avete cacciati questi clericali dai loro  
santi recessi, essi vi hanno benedetto la  
guida del loro studio.

E quando li avete spogliati di tutto,  
essi sono venuti al letto delle vostre agonie,  
vi hanno confortato al perdono dei vostri  
nemici, e vi hanno salvato dall'epidemia.

E quando li avete maledetti, hanno va-  
gliato sulle vostre famiglie, sulle vostre  
case, sulla vostra roba, sul vostro onore.

E sono sempre i clericali che vi hanno  
educati, che hanno lavorato per il vostro pro-  
gresso letterario e scientifico, e che voi  
avete ripagato tutto, prima col disprezzo,  
poi colla maledicezza, infine colla persecu-  
zione.

Uno sguardo al mondo politico, e trove-  
rete meglio a conoscere i clericali.

Governi, senza punto amore dei popoli,  
speculare sulle rovine delle nazioni.

Uomini sedicenti umanitari bivaccare  
nel campo delle loro imprese disoneste.

Gara di partiti, ambizione di potere,  
strazio fratricida.

E questo è ciò che vi ha di buono, ciò  
che vi ha di grande, di ammirabile nella  
così detta civiltà dei tempi!

I clericali, fuori di questa orbita, ten-  
gono sollevata la bandiera della onestà e  
della giustizia.

Senza di questi atleti, di questi cam-  
pioni, di questi eroi il culto della virtù  
sarebbe un mito, l'onore della verità sa-  
rebbe una favola.

I clericali salvano tutto, scienza, virtù,  
onore, stato, ordine, grandezza.

Ecco i clericali, che salvano il mondo.

Il quadro è così seducente, il ritratto è  
così vivo, l'idea del clericali è così gran-  
de che noi temeremmo di confessarci per  
tali, se oggi non fosse atto di coraggio  
imposto dal dovere di fare pubblica e so-  
lenne professione di fede.

Ebbene, diciamola la bella, la grande,  
la magnifica parola:

Noi abbiamo la fortuna di essere cie-  
ricali!

Ci sentiamo tanto grandi dopo queste  
confessioni, che abbiamo paura della no-  
stra grandezza.

Siamo clericali, e vuol dire che appar-  
teniamo a quella singolare generazione di  
uomini, che oggi da sola combatte e vince  
cento generazioni di uomini miscredenti e  
corrotti.

E' facile professare le opinioni, quando  
queste opinioni portano bene e riscuotono  
applausi.

Noi clericali, fatti segno al ludibrio di  
tutto un secolo corrotto, derisi nei parla-  
menti, ingiuriati nella stampa, cacciati  
quasi dal seno della società, noi clericali  
siamo appunto quelli che salviamo il  
mondo.

La mitologia va sino ad Ercole, la fa-  
vola sino ad Achille.

I clericali vincono Ercole, vincono A-  
chille, perchè non strozzano i nemici, ma  
li benedicono; non pigliano vendetta ma  
li benedicono.

Con questa divina filosofia Cristo salvò  
il mondo, e con questa stessa filosofia i  
clericali continuano la missione di Cristo,  
e salvano il mondo. M.

## Il Concistoro d'eri

Jeri mattina ebbe luogo l'annunzio  
Concistoro nel quale il Papa fece parecchie  
nomine fra cui quella di Mons. Azariaa a  
Patriarca di Cilicia.

Il Papa pronunciò una gravissima al-  
locazione in cui deploò i tristi inconvenienti  
della notte del 13 luglio in occasione del  
trasporto delle ceneri dell'immortale Pio IX.  
Narò i fatti genuinamente e con grande  
energia protestò contro l'offesa fatta alla  
dignità e maestà del Ponteficato. Disse che  
questi fatti confermano che il Papa è senza  
sicurezza e libertà. Lodo con parole ma-  
gnifiche la prova di fedeltà e devozione  
data dai romani in quella luttuosa circo-  
stanza e si dichiarò pronto ad affrontare i  
sempre crescenti pericoli dell'avvenire.

Annunziò da ultimo il ristabilimento  
della gerarchia cattolica nella Bosnia e  
nell'Erzegovina.

Speriamo di poter offrire ai lettori nel  
prossimo numero il testo dell'importantis-  
sima allocuzione pontificia.

## La chiamata delle riserve

I giornali liberali si guardano bene dal  
dirlo, ma l'esecuzione di questa legge, che  
andrà in vigore il 15 corr., ha già susci-  
tato un gravissimo malumore. E' difficile  
immaginare la confusione che questo fatto  
produce nelle famiglie e nelle pubbliche  
amministrazioni. Parrocchie che rimarranno  
per 40 giorni senza parroco: famiglie che  
rimangono senza il loro capo, e, quello

Appena sbarcammo nel porto vi trovan-  
mo il curato del luogo che ci attendeva. Egli  
era vestito in tela bianca come qualunque  
altro cittadino. Aveva il sigaro in bocca ed  
il cappello di paglia, messo un po' da una  
parte; di modo che, se non mi avessero  
detto chi fosse, non lo avrei giammai indovi-  
nato. Egli cominciò con noi tutti i doveri  
di un ospite cortese, e divenuto nostro guida  
ci condusse in giro per la città a vedere  
quanto eravi che avevo potuto interessarmi.  
La città contiene 1600 abitanti quasi tutti  
Caribbi; le sue case assomigliano a quelle  
delle nostre colonie ed hanno i muri for-  
mati di *tacita* o di rami di palma intrecciati  
e legati fra loro a guisa di una forte  
palizzata, mentre il tetto è di foglie e qual-  
che volta anche esso di rami di palma resi  
più solidi con rapida calcina che riempie  
ogni foro. I soli edifici che presentano una  
apparenza diversa dagli altri sono due. Uno  
di essi detto *Comandancia* o palazzo del  
Governatore, ove trovavi il governatore e la do-  
gana, è una lunga fabbrica di legno senza  
alcun ornamento; ma l'altro è di gran  
interesse per noi, e porta sui muri mezzo  
cadenti, l'impronta del dominio europeo,  
ed è testimonia contro ciò che erroneamente

## APPENDICE

### IL MIO VIAGGIO IN GUATEMALA

OVERNO

### VENTUN GIORNI DI PRIGIONIA

PER

ENRICO GILLET d. O. d. G.

Dopo le lunghe fatiche di un anno d'in-  
segnamento di centocinquanta ragazzi, il  
Padre di Pietro mio superiore generosa-  
mente mi concedeva di prondermi un qual-  
che onesto sollievo per le feste di Natale.  
La vita monotona e casalinga che ero stato  
costretto a menare fino allora, mi aveva  
quasi interposto lo spirito; per svegliarlo  
alcun poco, pensai ad un avago più ampio  
dei consueti e quindi domandai ed ottenni  
il permesso di partire per S. Ignazio, bello  
e gran paese sul confine di Guatemala presso  
Petan. Il mio viaggio non doveva farsi in  
lofantina (pitpan) ma a cavallo.

Io ho qui dei buoni e cortesi amici che  
sono più di me solleciti della mia vita. Co-

stano, parte scherzando e parte parlando  
sul serio, cercavano di dissuadermi da quel  
viaggio. Ma invano. Quindi accompagnato  
dai miei me ne andai in un posto chia-  
mato il Boom, circa 35 miglia al disopra  
del fiume Old dove speravo procurarmi  
senza difficoltà una cavalcatura o almeno  
una guida. Non potei trovare né l'una né  
l'altra e poi fui costretto di ritornare a Be-  
lize mezzo risoluto di rimanere in casa  
e così far cosa grata ai miei amici i quali  
desideravano che celebrassi con loro le fe-  
ste Natalizie.

Quando ritornai in Collegio trovai un mio  
confratello, il fratello *Quin* che si preparava  
ancora egli ad un viaggietto di piacere. Su-  
bito ci accordammo insieme per tentare un  
altra via; ma i miei benevoli erano sempre  
del loro avviso di prima e uno o due di  
essi pietosamente mi predicavano una qual-  
che disgrazia, o piuttosto per non parere  
volgari, temevano qualche terribile sferzata  
sulla testa dura di questo inglese. E' assai  
curioso che alle premure che mi facevano  
di restare con loro io rispondevo: *Timeo*  
*Danaos et dona ferentes*, o piuttosto *timeo*  
*dona et non ferentes*; gli avvenimenti pro-  
varono che io aveva ragione.

che è peggio, senza mezzo di sostentamento; avvocati, ingegneri, medici condotti, i quali sono costretti ad abbandonare le loro occupazioni e i loro interessi con danno loro non solo, ma anche dei clienti.

Noi domandiamo solo una cosa. Se uno di quei Governi che la rivoluzione ha spazzato via, si fosse appena sognato di fare una legge che arretrasse il decimo soltanto di questi inconvenienti, cosa non si sarebbe detto, o gridato e protestato?

Alcuni giornali liberali hanno proposto di aprire sottoscrizioni per venire in soccorso alle famiglie di quei poveri diavoli che la legge strappa oggi alle loro famiglie, tanto per fare un esperimento. Questo fatto per sé mostra cosa sia una legge, la quale è considerata né più né meno come una pubblica sventura, e la cui esecuzione equivale a un flagello, come sarebbe una inondazione o un terremoto, tanto che vi è bisogno di formare dei Comitati di soccorso per le sue vittime. Questa proposta caritatevole è il più bell'elogio che si possa farne.

## Il Comizio contro le garantigie

Pare che siano sorti ostacoli per il progettato Comizio che doveva aver luogo in Roma domenica prossima. Il Governo, che non ha avuto il coraggio di proibire apertamente e francamente per non artare i nervi della radice, ma che al tempo stesso conosce che diverrà uno scandalo e un affare brutto anche per lui, sembra che di sotto mano accumuli ostacoli sopra ostacoli specialmente dissuadendo i proprietari dei teatri dal concedere le loro sale.

Questo risulta anche dalle seguenti parole della *Lega della Democrazia*:

« Stasera, alle 9, nella sala della Società dei Reduci della patria battaglia ha luogo l'adunanza del Comitato promotore del Comizio contro le garantigie papali.

« Fino a questo momento è stato impossibile alla Commissione poter trovare un locale. Il Ministero dell'Interno impedisce dalla vastità (!) dell'agitazione anticlericale, a quanto pare, è ricorso a questo mezzo che è il più indegno di quanti se furono messi in pratica fino ad oggi, e che non fa mai adoperato nemmeno dai moderati.

« Stasera la commissione dovrà decidere il da farsi in seguito a questo fatto che nessuno poteva prevedere. »

— Il *Diritto* intanto continua l'ipocrita sua opposizione al Comizio. Dall'articolo di ieri, attacchiamo il brano seguente che contiene una confessione molto preziosa, che cioè colla legge delle garantigie il Governo italiano ha assunto un impegno colle nazioni europee.

« Nel caso concreto, la legge sulle garantigie è una specie di patto giurato in faccia all'Europa; e sarebbe un volerla stranamente illudere il pensare che l'Europa si adatti a lasciarlo abrogare, senza dire anch'essa la propria parola. Noi confidiamo pienamente nella bontà della nostra causa, confidiamo nell'indifferenza che alla convenzione di cui si tratta mostra una delle parti interessate, confidiamo più che tutto nell'assurdità ormai fatta evidente della convenzione medesima. E un fatto però, che, meglio di tutte le ottime ragioni, vale l'autorità e la forza di chi si accinge a patto, e che nella bilancia europea

va ora riprendendosi da molti: esser la religione contraria al progresso. Quei muri fabbricati con una specie di mattoni propri del paese, e che hanno venti politici di lunghezza, dodici di larghezza e 4 di spessore posano su una base di pietre e mostrano qual sarebbe stato quel convento, se i Padri che incominciarono ad erigerlo avessero avuto il permesso di rimanervi. Vicino ad esso vi sono le fondamenta della Chiesa, le cui dimensioni sono tali che caratterizzano i lavori di coloro che pensarono alla posterità, e che speravano in un avvenire migliore. Ora infelicitamente sono coperte di muschi, erbe ed arbusti, e stanno là ambidue tristi monumenti, della così detta libertà, e della emancipazione religiosa.

Queste riflessioni forse sembreranno inutili, ma in quel momento, ch'io stetti a riguardar quel convento o presbiterio abbandonato, le massicce fondamenta di quella chiesa e la fornace ben fondata che non lavora più dacché i primi suoi padroni partirono, io non potei impedirmi dal pensare come ingiusti e irragionevoli siano coloro che vantano la libertà e non la danno ad alcuno, proclamano il progresso ed abbattano le forze che giovano a progredire.

i nostri diritti avranno un peso molto maggiore e decisivo il di che potremo gettarvi insieme la considerazione della nostra perfetta e reale solidità.

« Ora noi domandiamo se con tanta carne al fuoco (ci si permetta la frase trita, ma grandemente espressiva ed adatta) con tanta carne al fuoco in famiglia, sia conveniente aggiungerne altra per far intervenire anche gli stranieri a turbare la pacifica opera nostra? Domandiamo se sia utile perdere di vista i bisogni più urgenti della patria per tentare, con grave pericolo di ritardarlo, il conseguimento di un bene che non ci può fallire domani? E domandiamo soprattutto come si possa qualificare l'azione di coloro i quali promettevano ora una agitazione in questo senso ed a questo scopo?

## Il saccheggio di Sfax

Mentre l'autorità militare comandante le truppe francesi nella Tunisia sta facendo un'inchiesta per verificare i danni recati nel saccheggio di Sfax dalle truppe stesse, riportiamo da una corrispondenza nuovi particolari sugli eccessi commessi, notando che molti di questi sono confermati anche dalla corrispondenza del *Figaro*:

Non contenta di aver saccheggiato i quartieri arabi, la truppa sbarcata saccheggiò anche tutto il quartiere europeo, non rispettando neppure la Chiesa cattolica.

Il Consolato italiano, l'Agenzia Rabatino, l'Ufficio della Commissione finanziaria sono stati devastati; le carte e i registri strappati e gettati al vento. Dietro istanza del signor Ernesto Vigano, agente della Commissione finanziaria suddetta, era stata messa una sentinella per guardare l'affitto, ma ciò a nulla servì, giacché l'ufficio medesimo fu ugualmente devastato.

Setaria, vallotti, tessuti, merci d'ogni qualità e mobili ingombrano le strade; denaro portato via, gioie, oro e argento venduti a vil prezzo a chi ne volle approfittare.

L'uniforme del Console austriaco fu venduta per 10 franchi, mentre era costata 500; vestimenti foderati da uomo per 50 o 60 centesimi, oppure per un bicchiere di cognac. Si son veduti ufficiali superiori francesi andarsene a bordo con dei fagotti sotto il braccio, e così si calcola che furono portati a bordo delle corazzate oggetti per somme vistosissime.

Nella gran moschea furono fatte ogni specie di porcherie ed il saccheggio durò quattro giorni.

## Un oltraggio alla bandiera spagnuola

I giornali di Madrid raccontano che quel ministro degli esteri ha ricevuto una comunicazione dal console spagnolo in Orano, il quale partecipava che la bandiera spagnuola è stata insultata in Sfax. Quando entrarono le truppe francesi in codesta città alcuni soldati si diressero alla casa del console di Spagna, gettarono a terra l'asta della bandiera e saccheggiarono completamente gli uffici e l'appartamento di quella rappresentanza.

I giornali di Madrid insistono perchè il governo chieda soddisfazione di questo oltraggio e si esprimono verso la Francia con parole di una insolita violenza.

Appena lasciammo questa località la mia attenzione fu attirata da una folla di fanciulli vestiti a festa e mi avvicinai a loro. Essi erano una quarantina, rappresentavano i pastori di Betlemme ed andavano in processione per la città ripetendo ad ogni casa gli inni di Natale che avevano cantato a mezza notte. Più fantasticamente eran vestiti, e più andavano orgogliosi. Dei cappelli bizzarri poggiavano loro lentamente sugli omeri, avevano gli adunchi bastoni ornati di trine e di fiori, le gambe erano intrecciate da molti metri di nastri turchini, rossi e verdi, e tre avevano il capo coronato di serti di vinchi, coperti di gruppi di fiori, o di mazzetti di carta. Tutti avevano la *sanaas* (si pronunzia *sanaas*) di zucca, e siccome andavano cantando le loro gaie rime, così ne accompagnavano l'armonia col rumore di alcune pallottole che vi stavano chiuse al di dentro.

(Continua).

Il corrispondente del *Temps* da Madrid tenta di gettare la colpa del fatto sugli indigeni tunisini, ma, per quanti sforzi egli faccia, non ci riesce.

## TRAME DEI FENIANI

La stampa inglese è impensierita per i possibili tentativi dei feniani. Fra i movimenti che costoro avrebbero deciso di far saltare in aria si cita pure l'abbazia di Westminster.

Al decano Stanley, che merì pochi giorni appresso, ne aveva dato avviso alcune lettere anonime alle quali si dovette prestare fede.

Tutti i giornali invitano il governo ad esercitare la più rigorosa vigilanza in ogni luogo e tempo, e più efficace di quella di cui ultimamente dà esempio la polizia nei pressi di Dublin, a Phoenix Park. Vi si era scoperto un considerevole deposito di fucili e *revolvers*. Etenendosi che i proprietari dovessero presentarsi durante la notte per ritirare le armi, le autorità avevano messo in vedetta parecchi agenti incaricandoli di arrestare le persone che ivi comparissero. Ma gli agenti dopo molto aspettare, sopraffatti dalla stanchezza e dal sonno s'addormentarono. Quando si risvegliarono, le armi erano già state tolte di là.

Le voci reiterate di cospirazione e di macchine infernali generano il timor panico della pubblica opinione.

Il *Times* considera con inquietudine il misterioso e vago pericolo, e l'insufficienza e il malvolere della polizia.

Lo *Standard*, che in un articolo pieno di paura, aveva denanziate la cospirazione dei feniani di America per la compra e l'invio di dinamite in Inghilterra, ritorna sopra l'argomento per esprimere alla polizia americana che non riuscì ancora a scoprire gli spazzionieri dei colli criminali, la meraviglia propria e dell'Inghilterra tutta.

Lo *Standard* conclude col manifestare il desiderio « che il governo americano prenda amichevole aiuto all'Inghilterra e cooperi insieme con essa a sventare la congiura diretta all'assassinio in massa. »

I feniani affermano di non aver avuto parte alcuna nella famosa congiura della dinamite.

Chi ne fu dunque l'autore? A questo s'è da egli acritico?

Gli Irlandesi d'America e d'Europa dichiarano apertamente di respingere qualunque solidarietà cogli autori della così detta congiura della dinamite.

Il *Freeman*, giornale di Dublin, insinua che cospirazioni così facilmente scoperte siano state ordite da quelli stessi che poi si vantano di avere svelate. Ricca perfino di supporre che O'Donovan Rossa ed altri capi del fenianismo in America siano complici di siffatte macchinazioni.

« Per ciò che riguarda la responsabilità dei principali capi del fenianismo in America e segnatamente del signor O'Donovan Rossa, — quand'anche si volesse concedere che non provenissero da costoro le macchine esplodenti sequestrate a bordo del *Malta* e del *Barbarian* nelle acque di Liverpool — non cesserebbero per questo di averne la responsabilità morale.

I loro giornali producono quotidianamente l'assassinio e l'incendio.

Quello del sig. O'Donovan Rossa l'*United Irishman*, per esempio, scrive a proposito del sequestro delle macchine infernali:

« Se erano destinate ad annientare il signor Foster ed il signor Gladstone ci rincresce che non siano arrivate al loro destino.

E proseguendo, eccita gli Irlandesi ad incendiare Londra, Liverpool, Manchester, e le altre città dell'Inghilterra, come anche le navi della marina britannica.

Se anche si accopiarono e si panissero, a che servirebbe l'esempio se la stampa feniana degli Stati Uniti continuasse le provocazioni sue?

Non è forse sotto l'influenza di certi giornali, per qualche rispetto rassomiglianti a quelli dei feniani, che agli assassinio del signor Garfield?

L'opinione pubblica degli Stati Uniti, sebbene si mostri ancora contraria a qualunque restrizione della libertà di stampa, ritiene tuttavia che visti gli effetti dell'abuso di essa, il governo, appena ristabilito il sig. Garfield, piglierà severi provvedimenti contro quei giornali che non

esitano a farsi promotori di assassini e d'incendi.

I principali giornali dell'Associazione feniana d'America (*United Irishmen Society*) sono:

*United Irishmen*, fondato a New-York or fanno sei mesi e diretto dal signor O'Donovan Rossa, i cui principii politici si compendiano tutti in questa parola: dinamite.

L'*Irish World*, che ha già 11 anni di vita, e che dopo l'arresto di Michele Boylan, esogeno in Irlanda in forza delle leggi di coercizione, ne pubblica ogni giorno il ritratto in prima pagina col'iscrizione: « Il prigioniero americano. »

Infine il *Sunday Democrat* e l'*Irish American*, giornali ebdomadari, che celebrano in versi tutti gli attentati dei feniani e dei membri della Lega in Inghilterra.

E pur facendo caso delle proteste dei feniani contro gli autori delle macchine infernali, non si può far a meno di raccogliere, siccome elemento e fattore del nostro giudizio, il seguente passo del programma deliberato dall'Associazione feniana d'America nella sua ultima assemblea generale di Filadelfia:

« Attacca in casa sua, l'Inghilterra può facilmente essere distrutta.

« L'immenso deposito di munizioni che essa possiede per la flotta sua e per i suoi eserciti, e le sue ricchezze in merci d'ogni genere, sono accumulate in città, che sarebbe facile l'incendiare. A distruggerle non occorrono armi, né cannoni, né corazzate, né soldati, né marinai, né tamburi, né bandiere. Alcuni uomini disinteressati risoluti e docili, che agissero sotto gli ordini di un capo intelligente, potrebbero in pochi giorni annientare la maggior parte dei mezzi offensivi e difensivi dell'Inghilterra.

## UN ALTRO TRUFFATORE IN QUANTI

A Roma si parla molto dell'arresto esogeno in questi giorni del direttore del Circolo filologico internazionale. Una corrispondenza della *Gazzetta Piemontese* dà queste curiose informazioni:

« Questa parla di direttore è un certo Etteco Ambrosi, che si faceva anche chiamare cavaliere; un uomo dai 30 ai 35 anni, magro, alto, che si vedeva sovente al Corso, vestito irrepreensibilmente di nero con la relativa tuba, una fisonomia tra l'idioti e il malizioso, con un po' di barba castana attorno al viso e gli inevitabili occhiali infocanti sul naso. Il prof. Ambrosi aveva anche un'altra particolarità: era sordo come una talpa, e parlava quell'italiano proprio di un tedesco o di un inglese che si trovi da un paio d'anni nella Penisola.

Questo individuo aveva dimorato, diceva lui, lunghi anni nelle varie capitali di Europa; venuto a Roma era rimasto altamente stupito che nella capitale d'Italia non vi fosse un Circolo filologico; e pensò subito lui a provvederla di questo indispensabile elemento di progresso sociale.

Non si mise molto e riuscì anzi a trarre dalla sua persona rispettabilissima, e in poco tempo il Circolo filologico internazionale era fondato; l'on Coppino ne aveva accettata la presidenza onoraria, Domenico Berti la vice-presidenza; l'Ambrosi era riuscito ad avere sussidi dal Governo e da privati, che non sospettavano punto che in quella persona così timida, così compunta si nascondesse un solenne briccone.

Dopo un po' di tempo però cominciarono a circolare brutte voci su quel Circolo, si diceva che di studi filologici là dentro se ne facevano pochi; qualcuno cominciava già a sospettare che sotto vi fosse qualche tranello. Il direttore, per far cessare quelle voci, si diede a organizzare grandi feste; in occasione del centenario di Calderon della Barca, il Circolo promosse una grande accademia in onore del drammaturgo spagnuolo, con intervento di autorità e di celebrità letterarie, e con grande sciupio di discorsi, poesie e rinfreschi.

Un mese fa lo stesso direttore aveva invitato la stampa romana ad una cena al ristorante *Morico*, a Ponte Molle; vi intervennero pure gli onorevoli Sandonato, Cavallotti e Ferdinando Berti, e tra i banchieri di scampagnua si inneggiò al Circolo, al suo direttore, all'Italia, a tante altre belle e brutte cose.

Pochi giorni dopo si inaugurava nella sala del Circolo, sempre con servizio di

gelati, vini e lacerie, un corso di istruzioni per gli ufficiali della milizia territoriale.

Vi intervenne il generale Barbiola, come rappresentante del ministro Ferrero. Ed ora il direttore, professore e cavaliere è in gattabuia.

L'imputazione che gli si fa è di avere truffato parecchie decine di migliaia di lire, facendo depositare somme considerevoli a persone cui prometteva impieghi al Circolo, catere, un mondo di cose insomma.

Quando costoro avevano depositato la somma richiesta dall'Ambrosi, e si presentavano a reclamare l'impiego promesso, egli naturalmente faceva il sordo.

Tedremo se farà il sordo anche in Tribunale.

## Governo e Parlamento

### Tassa del macinato

Per agevolare in via amministrativa la definizione delle contravvenzioni alla legge e ai regolamenti sulla tassa del macinato, le quali non siano passibili di pene corporali, il ministero delle finanze ha ordinato che gli uffici tecnici, nell'atto in cui trasmettono i verbali alla intendenza, di finanza abbiano anche a prevenire con avviso particolare il contravventore indicandogli a un tempo il titolo della contravvenzione e i limiti entro i quali può estendersi la multa fissa e la proporzionale, ed avvisandolo che è in facoltà sua di chiedere l'applicazione in via amministrativa nelle forme del regolamento stabilita.

Lo stesso obbligo fa agli agenti delle imposte, quando si tratti di contravvenzioni relative ai mulini in cui la tassa si riscuote in base agli accertamenti della macinazione presentata.

### Notizie diverse

Pare confermato che, non essendosi trovato un locale chiuso per tenervi domenica prossima il meeting contro le guarentigie pontificie (vedi più sopra) ed essendo probabile che falliscano anche ulteriori ricerche, il comizio stesso verrà tenuto in pubblica piazza.

La Voce della Verità dice che il ministero è venuto in possesso di documenti i quali indicano che, sotto l'apparenza di dimostrazioni anticlericali, per parte dei repubblicani ed altri radicali si ha in animo di provocare qualche cosa di più che delle agitazioni contro l'attuale ordine di cose.

Quindi è che il segretario generale dell'interno dopo aver conferito coi ministri presenti in Roma e telegrafato all'on. Depretis, ha preso la risoluzione di proibire l'affissione, tanto in Roma che in altre città, di manifesti per convocazione di Comizi.

Il Diritto dice che è assolutamente inesatto che al ministero della pubblica istruzione si prepari un vasto movimento nei presidi dei Licei del Regno allo scopo di punizioni o ricompense immaginarie.

## ITALIA

**Chieti** — Nella notte dal 2 al 3 si verificarono a Castellfranco nuove suppelletture lungo le rocce, che dinotano il movimento progressivo del sottosuolo.

Il pericolo non è forse imminente, ma diventerebbe gravissimo alle prime piogge. Si teme un grande disastro.

Altre case sono state sgomberate: apprestati mezzi di salvataggio. Sopra luogo vi sono sempre il sottoprefetto, due ingegneri, la truppa ed i carabinieri.

Tutto è stato provvisto per il ricovero ed il vitto alle famiglie rimaste senza tetto.

**Milano** — Un caso stranissimo. È avvenuto un furto in un corpo di guardia. I ladri ebbero l'ardire di introdursi ciontamente che nel corpo di guardia stabilito all'Esposizione, dove fecero bottino di lenzuola, coperte, scarpe e di quant'altro trovavano di buono. Inutile aggiungere che finora quei ladri appartengono sempre alla numerosa famiglia degli incogniti.

**Roma** — I giornali liberali hanno incominciato una fiera polemica per ottenere che siano tolte dalle vie di Roma tutte le immagini sacre che ornano gli edifici privati. Così, dicono questi giornali: «esse non saranno più esposte a sfregi ed insulti non provocando (sic!) coloro che non professano principi cattolici». A questo siamo arrivati, che nella capitale del mondo cattolico, nella sede del Vicario di Gesù Cristo, l'immagine di una Madonna o di un Santo è presa per una provocazione. — *quo usque tandem?*

La Commissione archeologica, incaricata di esaminare il valore dei ruderi ad-

dossati al Pantheon, che si sono scoperti in seguito alla demolizione della casa sull'angolo di via della Polombella, ha messo fuori il suo parere. Il quale è per la conservazione dei muraglioni. Si è pertanto già dato ordine per il restauro dei medesimi.

L'altro ieri alle ore 5 è crollato l'arsenale d'artiglieria a San Calisto. Per ora non vi sono che due feriti un uomo e una donna, già ricoverati alla Consolazione; ma si hanno ragioni di credere che sotto le macerie vi siano delle vittime. L'autorità è sempre sul luogo del disastro.

**Palermo** — Da alcuni giorni circolano monete da 10 franchi in oro di conio falso. Le caratteristiche sono:

Il ritratto di Napoleone III epoca 1854. Sotto l'incrocchiamento delle fronde di mirto e d'alloro vi è un'A.

Le sembianze della moneta sono perfette; però il titolo dell'oro è di 12 carati, ciò che a parità di volume con una moneta legittima, costituisce una differenza in meno nel peso, assai rilevante.

**Venezia** — La statua di Marco Polo, ora arrivata da Canton, è intagliata in legno e dorata, in grandezza naturale.

Il famoso viaggiatore è vestito alla cinese col mantello però e col cappello alla foggia europea. Egli è seduto ed ha i mustacchi e la barba a collare, dipinti in bleu scuro, e la sua fisionomia dimostra evidentemente di non avere il carattere mongolo, sebbene l'artista cinese vi abbia naturalmente impresso un tono e un'impronta particolare.

Davanti al seggiolone rosso sul quale Marco Polo è seduto, c'è un vaso di porcellana dove si depongono i profumi, perchè egli è venerato come un genio tutelare della Cina nel tempio di Canton; e sotto vi è l'iscrizione in lingua cinese.

Il merito storico di questa statua, e lo stesso suo originale merito artistico, fanno sì che verrà certamente ritenuta come una delle interessanti curiosità della mostra geografica; terminato il Congresso, verrà collocata in una delle sale del Museo Civico.

All'occasione del Congresso, già lo diciamo, ci deve essere una straordinaria illuminazione architettonica della Piazza. Ora la Commissione dei monumenti approvò il progetto del cav. Ottino, secondo il quale deve ripetersi la illuminazione del 1838. Non l'hanno veduta tutti quelli che compiono il mezzo secolo di vita; immaginate dunque la moltitudine de' curiosi. Centomila lumi sono ordinati alle fabbriche di Murano per le Procuratie; le cupole di San Marco brilleranno per luce elettrica riflessa, e le arcate porteranno lampade elettriche. Addio colombi! Anche per coloro che persistono a stare in campagna ci sarà qualche cosa. In cima del campanile di S. Marco si porrà, dicesi, un faro elettrico, come quello che nei primi giorni dell'Esposizione brillò sul Duomo di Milano.

## ESTERO

### Francia

La notizia che un altare sarebbe stato decorato ha vivamente commosso i membri della Legion d'Onore. Secondo la *Civilisation* un gran numero ha preso la risoluzione seguente:

I membri della Legion d'Onore che si troveranno in una sala, dove entrerà un altare decorato, dovranno subito ritirare la loro croce o il loro nastro.

### Spagna

Si legge nell'*Imparcial* di Madrid che l'imperatore d'Austria ha accusato al matrimonio dell'Arciduca Carlo, fratello della Regina Cristina di Spagna, con l'infanta Enlalia di Borbone, sorella del Re Alfonso.

L'arciduca arriverà a Madrid nei primi giorni di settembre.

Il matrimonio avrà luogo, si dice, alla fine dell'anno; e l'angusta coppia partirà per Vienna, suo luogo di residenza.

### Inghilterra

Un periodico di Chicago assicura che P. W. Crowe, un internazionalista irlandese, informa di avere egli costrutto le casse nelle quali si contenevano le macchine infernali sequestrate dalla polizia a Liverpool. Dice pure che le macchine furono fatte in Nuova York, dove, egli dice, molte altre se ne stavano costruendo.

## DIARIO SACRO

Sabato 6 Agosto

## TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

## Cose di Casa e Varietà

### Bollettino della Questura

del giorno 4 Agosto 1881

**Cronaca dei ladri.** In S. Pietro al Nativone venne arrestato nel 23 luglio decorso certo L. T. che avea rubato non si sa che cosa a G. C.

M. A. beveva del vino nell'osteria di F. M. di Spilimbergo e tra un bicchiere e l'altro, così per occupare il tempo, pensò di rubare un coltello all'oste; ma questi se n'accorse e glielo ritolse a viva forza.

Alcuni ignoti, nella notte sopra il 30 del passato luglio, entrarono nel molino di R. F. e vi rubarono 20 kil. di frumento del prezzo di L. 5.

**Arresti.** Per forimento alle persone di F. O., B. F. e F. M., nella notte decorata vennero arrestati in Udine i vetturali A. T., G. C. e L. T.

Per non sappiamo quale disordine commesso nel 30 p. v. venne arrestato in Casarsa G. Dell'A.

In seguito a mandato di cattura venne, nel 29 luglio decorso, arrestato, in Prata certo N. T. condannato a 6 mesi di carcere per furto commesso in danno di A. G.

**Cronaca degli incendi.** In Bestizza scoppiava un incendio nella casa del sac. A. C. cagionando un danno di L. 2000; però la casa era assicurata.

Nel 30 luglio si sviluppava un altro incendio nella casa di D. A. L. producendogli un danno di L. 9000.

Il fuoco distruggeva pure una capanna dell'oste A. P. di Brognara cagionandogli un danno di L. 800.

Non è a dire che, come al solito, questi incendi sono avvenuti per cause accidentali.

**Grave disgrazia.** Avvenne nel 3 luglio a Budolia. V. Z. essendo ubriaco, si addormentò sul carro che conduceva. Volendosi cadde e rimase sull'istante cadavere.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 agosto 1881.**

	L.	c.	a.	L.	c.
Frumento all'Ett.	14	40	15	10	
Granoturco	13	50	13	90	
Segala	—	—	—	—	
Avena	—	—	—	—	
Sorgorosso	—	—	—	—	
Lupini	—	—	—	—	
Fagioli di pianura	—	—	—	—	
— alpigiani	—	—	—	—	
Orzo brillato	—	—	—	—	
— in pelo	—	—	—	—	
Miglio	—	—	—	—	
Leni	—	—	—	—	
Saraceno	—	—	—	—	
Castagne	—	—	—	—	

**Foraggi senza dazio**  
Fieno al quintale da L. 3.50 a L. 4.20  
Paglia da foraggi — — — — —  
— da lettiera — — — — — 3.40 3.55

**Combustibili con dazio**  
Legna forte al quintale da L. 1.90 a L. 2.20  
— dolce — — — — — 6.40 6.90  
carbone — — — — —

## ULTIME NOTIZIE

Si annunzia che il governo di Londra impedirà la riunione della Convenzione nazionale del 16 settembre a Dublino, votata nell'ultimo meeting irlandese dietro proposta di Parnell.

Telegrafano da Pietroburgo: La polizia ha proibito ai giornali di parlare del viaggio dei sovrani.

Il ministro di polizia Baranow ricevette dal comitato esecutivo due lettere, nelle quali si annunziava la sua condanna a morte.

Un dispaccio da Berlino in data di ieri reca:

Ignoti ladri penetrarono ieri notte nel palazzo dell'ambasciata austriaca involando molti oggetti di valore.

Un banchiere di Amburgo voleva ieri entrare a forza nel palazzo imperiale, dicendo alle guardie che gli impedivano il passo, di essere un membro della famiglia imperiale. Fu arrestato, e, riconosciuto non sano in cervello, venne condotto al manicomio.

La situazione elettorale in Francia è complicata. Si dice che la Camera che uscirà dalle prossime elezioni sarà una Camera affatto impotente; che il ministero Ferry

dovrà soccombere e cedere il posto ad un nuovo ministero gambettista, il quale farà votare lo scrutinio di lista e scioglierà la Camera infra tre mesi. Seguirà la dimissione di Grevy surrogato da Gambetta; quindi la guerra.

Si dà per certo che sieno presi accordi con Si-Sliman per catturare Bu-Amena.

Il noto bonapartista Hausmann rinunzia a ripresentarsi candidato in Ajaccio. In una sua lunga lettera confessa di non avere nessuna speranza nell'avvenire del bonapartismo.

La *Republique Francaise* dice che la nuova Camera deve essere diversa dalla precedente, per potere organizzare un governo democratico.

## TELEGRAMMI

**Roma 4** — Il Papa tiene concistoro segreto dalle 11 alle 12 e mezza pomeridiane. Erano presenti 22 cardinali. Sembrava alquanto sofferente. Pronunciò un'allocuzione latina che pubblicherassi domani. L'allocuzione è dedicata agli incidenti della notte del 13, a rilevare i meriti di Azarian ed al ristabilimento della gerarchia cattolica nella Bosnia e nell'Erzegovina.

**Casteln 4** — L'imperatore d'Austria giunse alle 11 1/2 recessi subito presso Gaglianico. Questi andogli incontro. Gli imperatori si abbracciarono cordialmente, recarono al castello e vi rimasero a conversare tre quarti d'ora.

**Londra 4** — Ieri il principe Galles aprì il Congresso medico internazionale. Assistevano i rappresentanti di ogni nazione.

James Paget fu eletto presidente. Courtney sottosegretario all'interno fu nominato alle colonie.

Il *Daily News* dice: Il Consiglio esaminerà oggi l'affare di Bradlaugh.

**Brindisi 4** — La squadra è partita per Bari.

**Londra 4** — Il *Times* dice che Boker pascià andrà a Londra a comandare le truppe turche nella Tripolitania.

**Londra 3** — Un dispaccio da Nuova York annunzia: La polizia arrestò l'irlandese Grov che s'era vantato di aver spedito a Liverpool le macchine infernali. Si trovarono presso di lui quindici macchine infernali ed anche bombe esplodenti.

**Pietroburgo 4** — Il *Regierungsbote* ha da Putschin Kostroma: L'imperatore è ricevuto dovunque colla gioia più cordiale. La famiglia imperiale pregò ieri sul luogo dove il suo Capostipite aveva ricoverato i delegati russi, che gli recarono l'annunzio essere la Casa Romanoff stata eletta a portare la Corona.

**Tours 5** — Gambetta pronunciò al banquetto l'annunciato discorso. Dichiarò giunto il momento che la Repubblica mantenga le sue promesse, promuovendo l'emancipazione sociale e la piena libertà politica. E' perciò necessaria la parziale riforma della Costituzione, per quanto concerne il Senato, e la formazione di una maggioranza che rappresenti esattamente la Francia repubblicana.

La nuova Camera avrà il compito di risolvere tutte le questioni rispetto al potere amministrativo e le altre questioni sollevate. La Francia è democratica. Quale sia il risultato delle elezioni, nessuno penserà a resistere. Ogni divisione per rivalità sarà risolta per omaggio al dover non già pel potere.

Carlo Moro gerente responsabile.

### Pagamento anticipato

### 100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,—  
a due righe . « 1,50  
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico del committente.

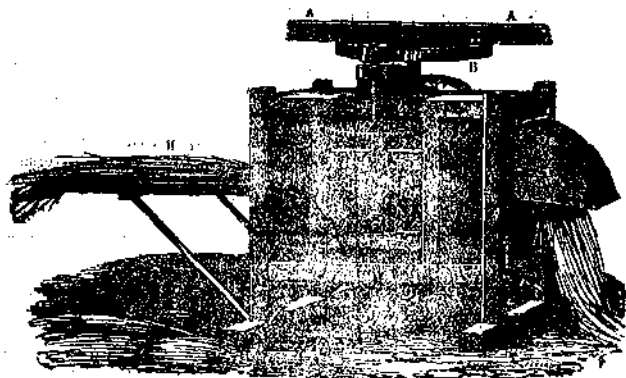
Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.

### Pagamento anticipato



# TREBBIATRICI

LIRE 150 L'UNA



LIRE 150 L'UNA

GRANDE ASSORTIMENTO DI MACCHINE AGRICOLE  
Trebiatrici a mano perfezionate a lire 150 l'una  
FRATELLI DORTA — Udine.

Deposito Carbone COKE presso la ditta G. BURGART rimpetto la Stazione Ferroviaria  
UDINE

VIA MERCATOVECCHIO

LA FARMACIA

## ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

# CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il primo volume dei dodici in cui sarà divisa l'opera — Prezzo Lire 1.50.

SI VENDE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

### Notizie di Borsa

<b>Venezia 4 agosto</b>	
Rendita 5 0/0 god.	102.81
1 gen. 81 da L. 89.48 a L. 89.58	
Rend. 5 0/0 god.	102.81
1 luglio 81 da L. 91.85 a L. 91.75	
Pezzi da venti	
lire d'oro da L. 20.28 a L. 20.30	
Bancanotte austriache da . . .	217.50 a 217.75
Fiorini austri.	
d'argento da 2,16.50 a 2,16.10	
<b>Milano 4 agosto</b>	
Rendita Italiana 5 0/0 . . .	91.92
Pezzi da 20 lire . . .	20.27
<b>Vienna 4 agosto</b>	
Mobiliare . . .	370.
Lombarda . . .	130.
Banca Nazionale . . .	837.
Napoleoni d'oro . . .	931.1/2
Banca Anglo-Austriaca . . .	—
Austriache . . .	—
Cambio su Parigi . . .	48.55
su Londra . . .	117.35
Rend. austriaca in argento	78.80

### ORARIO

della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.
	ore 8.15 pom.
	ore 1.10 ant.
	ore 7.35 ant. diretto
da	ore 10.10 ant.
VENEZIA	ore 2.35 pom.
	ore 8.23 pom.
	ore 2.30 ant.
	ore 9.10 ant.
da	ore 4.18 pom.
PONTERBA	ore 7.50 pom.
	ore 8.20 pom. diretto
<b>PARTENZE</b>	
per	ore 8. — ant.
TRIESTE	ore 3.17 pom.
	ore 8.47 pom.
	ore 2.50 ant.
	ore 6.10 ant.
per	ore 9.28 ant.
VENEZIA	ore 4.57 pom.
	ore 8.28 pom. diretto
	ore 1.44 ant.
	ore 6. — ant.
per	ore 7.45 ant. diretto
PONTERBA	ore 10.35 ant.
	ore 4.30 pom.

HOGG, Farm. lista, 2, via Castiglione, PARIGI, solo proprietario

## OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; la sua efficacia constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni è infallibile contro: Le Malattie aeree, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse ostinata, Affezioni scrofaloidee, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Scorbuto, Indebolimento generale, ecc., e per fortificare i fanciulli deboli e delicati; essendo quest'olio di sapore gradevole e facile a prendersi.



Diffidare degli oli comuni e soprattutto di tutto quello compositi immaginati per imitare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più gradevole; non fanno che irritare ed affaticare lo stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'avere il vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro, procurarsi l'OLIO DI HOGG, che non si vende che in flacone triangolare, modello riconosciuto anche dal Governo italiano come proprietà esclusiva.

QUEST'OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI & C.

Officina: via della Seta, 14-16. Roma: via di Padova, 90.



## SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8.50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI & Comp. Milano e Roma Vendita in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti e A. Fabris.

## CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si scurano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la gaiezza, la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel ridicolo ipocritico senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 a larghezza in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Poncello e Mercatovecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulizia delle argenterie e ottonei.

DOMENICO BERTACCINI

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
4 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 115.01 sul livello del mare . . . . .	759.2	759.5	759.3
Umidità relativa . . . . .	42	36	52
Stato del Cielo . . . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . . . .	—	—	—
Vento direzione . . . . .	calma	S	S.E
velocità chilometr. . . . .	0	2	1
Termometro centigrado . . . . .	25.3	29.7	24.3
Temperatura massima minima . . . . .	32.4 19.1	Temperatura minima all'aperto . . . . .	17.4

## SEME BACHI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di seme bachi riprodotti di diversa qualità come verde giapponese — bisua — nostrana incrociata.

La semente viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non esclusa la microscopica.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le sementi si venderanno a sole L. 5 il cartone. Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni.

Raimondo Zorzi — Udine.

## TINTURA ETereo-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

### CALLI

### CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

## Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI